



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1131** del 07/08/2024 del Registro delle Deliberazioni

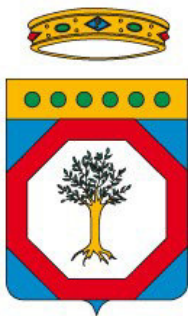
Codice CIFRA: AIG/DEL/2024/00003

OGGETTO: Linee guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici).

L'anno 2024 addì 07 del mese di Agosto, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti: Presidente Michele Emiliano V.Presidente Raffaele Piemontese Assessore Debora Ciliento Assessore Alessandro Delli Noci Assessore Sebastiano G. Leo Assessore Gianfranco Lopane Assessore Viviana Matrangola Assessore Donato Pentassuglia Assessore Giovanni F. Stea Assessore Serena Triggiani	Nessuno assente.
---	-------------------------

Assiste alla seduta: la Segretaria Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AIG/DEL/2024/0003

OGGETTO: Linee guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici).

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dalla P.O. "Supporto giuridico-amministrativo al sistema dei controlli interni", confermata dal Dirigente del Servizio Trasparenza e Anticorruzione, dal Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, anche in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dal Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, dal Dirigente Servizio Appalti e dal Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale, riferisce quanto segue:

Visti:

- La Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 676, con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale della Presidenza, prorogato con Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2024, n. 598, con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2024, n. 854 e con Deliberazione della Giunta Regionale 15 luglio 2024, n. 1022;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 4 novembre 2019, n. 1930, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Affari istituzionali e Giuridici;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 377, con cui è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938, recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";
- Il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2024, n. 33, di adozione del "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024".

Premesso che:

- Con D.G.R. n. 862/2022 la Regione Puglia si è dotata di proprie Linee guida concernenti la nomina dei componenti delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione, ai sensi degli artt. 77 e 78 del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 3 e 5 del 2016;
- Con D.Lgs. n. 36/2023 è stato approvato il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (d'ora in avanti Codice), entrato in vigore il 1 aprile 2023, ma con efficacia differita al 1 luglio 2023;
- Il nuovo Codice apporta numerose innovazioni al previgente quadro disciplinare, ridisegnando, *inter alia*, la portata e la figura del RUP, che diventa un responsabile "*di progetto*" (o di "*intervento*") e non più di "*procedimento*", e ridefinendone compiti e requisiti di nomina (art. 15 e All. I.2);
- Il nuovo Codice disciplina per la prima volta l'istituto del Seggio di gara e interviene sulla disciplina della Commissione giudicatrice nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici con disposizioni che prevedono il superamento del sistema incentrato sull'Albo dei commissari tenuto dall'ANAC, modificano la composizione del collegio – che diviene prioritariamente costituito da membri interni dell'Amministrazione appaltante – e la posizione del RUP, rispetto al quale cadono le censure di incompatibilità sul ruolo di commissario, e abrogano, infine, il divieto di partecipazione al collegio da parte di coloro che hanno svolto attività endoprocedimentali nella procedura di gara (artt. 51 e 93);
- Il nuovo Codice, in particolare, all'art. 93, prevede che le nomine dei componenti delle Commissioni giudicatrici siano compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione e che il Seggio di gara sia scelto nel rispetto di requisiti di trasparenza e competenza, rimettendo alla stazione appaltante l'onere di stabilire i criteri di riferimento e le modalità più adeguate al raggiungimento di tale scopo.

Considerato che:

- Il Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia – All. A3 all'Aggiornamento per l'anno 2024 del P.I.A.O. regionale 2023-2025 – prevede, quale misura specifica di prevenzione del rischio corruttivo nel settore degli appalti e contratti pubblici, l'adozione di una disciplina sulla nomina dei componenti delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dall'Amministrazione regionale per l'affidamento di contratti pubblici di appalto e concessione, che sia conforme alla novella del D.Lgs. n. 36/2023;
- Per le procedure di gara indette dalle Strutture regionali anteriormente al 1 luglio 2023 continuano ad essere applicate le innanzi richiamate Linee Guida adottate con D.G.R. n. 862/2022 in vigore del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di sottoporre all'approvazione della Giunta regionale le Linee Guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), contenute nell'Allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, ferma restando l'applicazione delle Linee Guida adottate con D.G.R. n. 862/2022 in vigore del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

diretto

indiretto

neutro

non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.


Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k), della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta Regionale:

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di adottare le Linee Guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), Allegato A) al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ferma restando l'applicazione delle Linee Guida adottate con D.G.R. n. 862/2022 per le procedure di gara bandite ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;

3. Di disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. Di demandare alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici gli adempimenti relativi alla pubblicazione del presente schema di provvedimento in versione integrale sul sito web istituzionale della Regione Puglia, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Atti amministrativi generali", ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013;
5. Di demandare alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici l'onere di trasmettere copia del presente schema di provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, ai Dirigenti di Strutture Speciali e al Segretario Generale del Consiglio regionale, al fine di garantire la massima diffusione tra il personale dipendente.


I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed euro-unitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

 GIUSEPPE
RUSSO
01.08.2024
12:36:19
GMT+01:00

Dott. Giuseppe Russo

Il titolare P.O. "Supporto giuridico-amministrativo al sistema dei controlli interni"

 Fabio Del Conte
31.07.2024 14:18:30
GMT+01:00


Dott. Fabio Del Conte

Il Dirigente Servizio Trasparenza e Anticorruzione

 Angela Guerra
31.07.2024
14:39:43
GMT+01:00


Dott.ssa Angela Guerra

Il Dirigente Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ed RPCT della Regione Puglia

 Rossella Caccavo
31.07.2024 15:21:47
GMT+01:00


Dott.ssa Rossella Caccavo

Il Dirigente Servizio Appalti

 Elisabetta Rubino
31.07.2024
17:16:46
GMT+01:00

Dott.ssa Elisabetta Rubino

Il Dirigente Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

 GIOVANNI
SCANNICCHIO
01.08.2024 11:41:40
GMT+01:00

Dott. Giovanni Scannicchio

Il Segretario Generale della Presidenza

 Roberto Venneri
01.08.2024
14:52:43
GMT+01:00

Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

 Michele Emiliano
02.08.2024
14:39:26
GMT+01:00

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di adottare le Linee Guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ferma restando l'applicazione delle Linee Guida adottate con D.G.R. n. 862/2022 per le procedure di gara bandite ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. Di demandare alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici gli adempimenti relativi alla pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul sito web istituzionale della Regione Puglia, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Atti amministrativi generali", ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013;
5. Di demandare alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici l'onere di trasmettere copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, ai Dirigenti di Strutture Speciali e al Segretario Generale del Consiglio regionale, al fine di garantire la massima diffusione tra il personale dipendente.

Il Segretario Generale della Giunta	Il Presidente della Giunta



Linee guida per la nomina delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici).

Articolo 1

(Oggetto e ambito di applicazione)

1. Le presenti Linee guida disciplinano i criteri di nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di contratti di concessione, al fine di assicurare l'osservanza dei principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, nel rispetto della normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza.
2. Ai fini delle presenti Linee guida, vengono adottate le seguenti definizioni:
 - **Codice:** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" ed ogni sua successiva modifica ed integrazione;
 - **Commissione giudicatrice:** organo collegiale previsto dagli articoli 51, 93 e 185 del Codice cui viene affidata, nelle procedure di appalto o nei contratti di concessione, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
 - **Seggio di gara:** organo previsto dall'articolo 93, comma 7, del Codice, nominato per svolgere un'attività strettamente quantitativa che, nelle procedure di appalto da aggiudicare con il criterio del minor prezzo o costo, non comporti alcuna valutazione di altre componenti dell'offerta ovvero che abbia ad oggetto la verifica della documentazione amministrativa ed una valutazione aritmetica delle offerte economiche. Al Seggio di gara, nei casi di appalti o concessioni da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, compete altresì la verifica della sola documentazione amministrativa;
 - **Offerta economicamente più vantaggiosa:** criterio di aggiudicazione individuato sulla base del miglior rapporto qualità /prezzo;
 - **Minor prezzo o costo:** criterio di aggiudicazione individuato sulla base dell'elemento prezzo o del costo al ribasso;
 - **Struttura regionale committente:** Struttura regionale che adotta la determina a contrarre o atto equivalente;
 - **Categoria CPV (Common Procurement Vocabulary):**): Descrizione riferita alle prime cinque cifre che identificano la categoria (XXXXX000-Y) al fine di classificare l'oggetto dei contratti d'acquisto pubblici.
3. Le presenti Linee guida si applicano:

- alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di contratti di concessione da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2, del Codice, per le quali si procede alla nomina della Commissione giudicatrice. In tali fattispecie, la Stazione appaltante nomina, di norma, anche un Seggio di gara esclusivamente per la gestione della fase amministrativa del procedimento;
- alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 108, comma 3, del Codice, per le quali la Stazione appaltante procede alla nomina del Seggio di gara per la gestione dell'intero procedimento di gara.

Articolo 2

(Composizione e nomina della Commissione giudicatrice)

1. La Commissione giudicatrice è composta di norma da un numero di 3 (tre) componenti in ragione dell'esigenza di velocizzare le procedure di gara e di ridurre eventuali costi, salvo procedure di particolare complessità nelle quali il numero di commissari può essere elevato a 5 (cinque). Possono essere nominati componenti supplenti.
2. I componenti della Commissione giudicatrice sono individuati in via prioritaria fra il personale interno all'Amministrazione regionale in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione.
3. I componenti della Commissione giudicatrice devono essere scelti tra soggetti portatori di diverse esperienze professionali, sia di natura gestionale e amministrativa che di natura tecnica, le quali rispondono, in un rapporto di complementarietà, alle esigenze valutative imposte dall'oggetto della gara.
4. Tra i componenti della Commissione giudicatrice non devono sussistere rapporti di dipendenza gerarchica, al fine di consentire ad ogni componente di svolgere in autonomia le proprie valutazioni.
5. I componenti della Commissione giudicatrice sono individuati nell'ambito dei seguenti ruoli:
 - I componenti tra il personale dirigente o il personale dipendente di categoria D dell'Amministrazione regionale che abbia maturato almeno 3 (tre) anni di anzianità di servizio presso la Pubblica Amministrazione e che sia in possesso di esperienza documentata nell'ambito delle procedure di gara o di un titolo di formazione specifica in materia di contrattualistica pubblica;
 - il Presidente tra il personale di categoria dirigenziale dell'Amministrazione regionale che abbia maturato almeno 5 (cinque) anni di anzianità di servizio presso la Pubblica Amministrazione e che sia in possesso di esperienza documentata nell'ambito delle procedure di gara o di un titolo di formazione specifica in materia di contrattualistica pubblica. Non può essere designato quale Presidente il dirigente della struttura regionale che ha sottoscritto la determina a contrarre.

Della Commissione giudicatrice può far parte il Responsabile Unico del Progetto (RUP) che, limitatamente ai contratti di importo inferiore alle soglie europee ed ove in possesso della qualifica dirigenziale, può assumere altresì il ruolo di Presidente, applicandosi anche in tal caso il divieto per il dirigente della struttura regionale che ha sottoscritto la determina a contrarre.
6. Per ogni Commissione giudicatrice è nominato un Segretario, individuato tra i dipendenti di categoria C o D dell'Amministrazione regionale, con le sole funzioni di supporto, di verbalizzazione e di custodia della documentazione.
7. L'incarico di componente di Commissione giudicatrice affidato a personale dipendente della Regione Puglia è reso a titolo gratuito, dovendosi considerare *ratione officii*.

8. I componenti della Commissione giudicatrice sono individuati preliminarmente tra il personale della Struttura regionale committente, nel rispetto dei requisiti di cui al comma 5 del presente articolo nonché dei principi di trasparenza, competenza e rotazione, ed, in subordine, all'interno dell'intera Amministrazione regionale, anche attraverso apposito interpello interno nel rispetto dei medesimi requisiti e principi. In mancanza di adeguate professionalità nell'organico regionale in relazione alla specificità del settore cui si riferisce il contratto da affidare, la Struttura regionale committente può fare ricorso, sempre nel rispetto dei principi di trasparenza, competenza e rotazione, in via prioritaria a dirigenti o funzionari di altre Amministrazioni pubbliche che abbiano maturato almeno 5 (cinque) anni di anzianità di servizio e che siano in possesso di esperienza documentata nell'ambito delle procedure di gara o di un titolo di formazione specifica in materia di contrattualistica pubblica, ed in via residuale a professionisti esterni con almeno 5 (cinque) anni, o nel caso di affidamenti di particolare complessità 10 (dieci) anni, di iscrizione nei rispettivi albi professionali e che siano in possesso di esperienza documentata nell'ambito delle procedure di gara o di un titolo di formazione specifica in materia di contrattualistica pubblica.
9. I compensi spettanti ai componenti esterni della Commissione giudicatrice vengono definiti sulla base dei parametri stabiliti con decreto del MIT del 12 febbraio 2018 s.m.i. e le relative spese sono inserite nel quadro economico dell'intervento tra le somme a disposizione dell'Amministrazione. I compensi sono determinati entro le soglie massime stabilite nel predetto decreto del MIT e in ragione dell'importo della procedura di gara, della complessità della stessa nonché tenendo conto di altre caratteristiche della gara che influiscono sull'attività dei commissari (grado di complessità dell'affidamento, numero dei lotti, criterio di attribuzione dei punteggi, tipologia di progetti, etc.).
10. Nelle procedure di appalto o concessione di servizi e forniture "sopra soglia" nelle quali la gestione delle fasi di indizione, verifica della documentazione amministrativa, aggiudicazione e relativi oneri di trasparenza è delegata al Servizio Appalti regionale, i componenti della Commissione giudicatrice e il segretario sono nominati con provvedimento del Dirigente del Servizio Appalti, previa designazione da parte della Struttura regionale committente. Nelle procedure di appalto o concessione di servizi e forniture "sotto soglia" e nelle procedure di appalto o concessione di lavori, i componenti della Commissione giudicatrice e il segretario sono nominati con provvedimento del Dirigente della Struttura regionale committente.
11. Il provvedimento di nomina dei componenti della Commissione giudicatrice e del segretario è adottato obbligatoriamente dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
12. Al fine di garantire un'adeguata rotazione, i membri della Commissione giudicatrice: a) nel caso di nuove procedure di appalto relative a contratti in essere, devono essere diversi da quelli nominati nella Commissione precedente; b) nel caso di procedure di appalto aventi la stessa categoria CPV, devono avere comunque terminato da almeno 12 (dodici) mesi l'incarico di membri della Commissione precedente. È consentito derogare alle previsioni di cui alle precedenti lett. a) e b), dandone motivatamente conto, nell'ipotesi in cui siano richieste professionalità e/o competenze specifiche difficilmente reperibili sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione regionale.
13. In caso di rinnovo del procedimento di gara, per effetto dell'annullamento dell'aggiudicazione o dell'esclusione di taluno dei concorrenti, è riconvocata la medesima Commissione giudicatrice, tranne quando l'annullamento sia derivato da un vizio nella composizione della Commissione medesima.
14. La composizione della Commissione giudicatrice e i *curricula* dei suoi componenti sono pubblicati tempestivamente nella sezione "Amministrazione Trasparente" /sottosezione "Bandi di gara e contratti" del sito istituzionale della Regione Puglia e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del Codice.

Articolo 3

(Cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi)

1. Non possono essere nominati componenti della Commissione giudicatrice coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della Regione Puglia.
2. Non possono essere nominati componenti della Commissione giudicatrice coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale.
3. Non possono essere nominati componenti della Commissione giudicatrice coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura di gara.
4. I componenti della Commissione giudicatrice non devono avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che possa essere percepito come una minaccia alla propria imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione.
5. I componenti della Commissione giudicatrice non devono avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i partecipanti alla procedura di appalto o concessione, né devono essere a questi ultimi legati da rapporti di convivenza o di frequentazione abituale.
6. I componenti della Commissione giudicatrice o i relativi coniugi non devono avere causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi con i partecipanti alla procedura di aggiudicazione.
7. I componenti della Commissione giudicatrice non devono essere tutori, curatori, procuratori o agenti di soggetti od organizzazioni coincidenti con gli operatori economici partecipanti alla procedura di aggiudicazione.
8. I componenti della Commissione giudicatrice non devono essere amministratori, gerenti o dirigenti di Enti, associazioni anche non riconosciute, comitati o stabilimenti coincidenti con gli operatori economici partecipanti alla procedura di gara.
9. Il soggetto che versa nelle ipotesi di incompatibilità e conflitto di interessi richiamate nei precedenti commi è tenuto a darne comunicazione al dirigente responsabile del provvedimento di nomina e ha l'obbligo di astenersi dal partecipare ai lavori della Commissione giudicatrice. La mancata astensione, fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, costituisce fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente.
10. I componenti della Commissione giudicatrice, al momento dell'accettazione dell'incarico, presa visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato l'offerta, devono rendere apposita dichiarazione – ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e secondo il fac-simile MOD. A8-bis) allegato alla D.G.R. n. 622 del 20 maggio 2024 o ad eventuali successive modificazioni della stessa – attestante l'assenza di cause ostative alla nomina, che deve persistere per tutta la durata dell'incarico. L'insussistenza di cause ostative alla nomina a componente della Commissione giudicatrice deve essere accertata dal dirigente preposto alla nomina prima di procedere al conferimento dell'incarico.
11. Nel caso in cui il soggetto nominato versi in una situazione di potenziale conflitto di interessi, il dirigente deve valutare, in contraddittorio con l'interessato, se la situazione è tale da mettere a rischio l'imparzialità dell'azione amministrativa e il corretto esercizio delle sue funzioni.
12. L'incompatibilità o il conflitto di interessi di un componente della Commissione giudicatrice accertata durante le operazioni di gara implica la revoca dall'incarico, a tutela dei principi di imparzialità e trasparenza nello svolgimento delle attività di gara.
13. Ferme restando le ipotesi di incompatibilità e conflitto di interessi e le conseguenti determinazioni di astensione o revoca, la rinuncia all'incarico di componente della

Commissione giudicatrice può essere chiesta solo in caso di grave e comprovato impedimento sopravvenuto.

Articolo 4

(Composizione e nomina del Seggio di gara)

1. I componenti del Seggio di gara sono scelti esclusivamente fra il personale interno all'Amministrazione regionale, secondo criteri di trasparenza e competenza.
2. Il Seggio di gara è composto dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) o dal Responsabile della Fase di Affidamento della procedura di aggiudicazione di appalto, il quale riveste il ruolo di Presidente, e da almeno due dipendenti regionali, di cui uno con funzioni di segretario verbalizzante. In alternativa, il Seggio di gara può essere composto, in forma monocratica, dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) o dal Responsabile della Fase di Affidamento della procedura di aggiudicazione di appalto, coadiuvato da un dipendente regionale con le sole funzioni di segretario verbalizzante.
3. Il Seggio di gara è nominato con le modalità di cui al precedente articolo 2, comma 10, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
4. Ai componenti del Seggio di gara si applicano le cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi di cui al precedente articolo 3, commi 2-8.
5. L'incarico di componente del Seggio di gara è svolto a titolo gratuito.

Articolo 5

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non disciplinato nelle presenti Linee Guida si rinvia alla normativa di settore.
2. È fatta salva, in ogni caso, l'applicazione di eventuali norme sopravvenute con le quali le presenti Linee Guida risultino, in tutto o in parte, in contrasto.



Rossella Caccavo
31.07.2024
15:24:53
GMT+01:00